

Smart & Start Italia

*il più importante
programma nazionale di
finanziamento
per la nascita e la
crescita di startup
innovative*



OBIETTIVI

▶ stimolare **nuova cultura imprenditoriale** nell'economia digitale applicata all'intelligenza artificiale, alla blockchain e all'internet of things

▶ sostenere le politiche imprenditoriali di trasferimento tecnologico e di **valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca**

▶ agevolare il **rientro dei «cervelli» dall'estero**

Smart&StartItalia è interamente gestito da Invitalia



A CHI SI RIVOLGE

- **Startup innovative** iscritte alla sezione speciale del registro delle imprese delle Camere di Commercio, costituite da meno di 60 mesi e con sede legale ed operativa in Italia
- **Persone fisiche** che vogliono costituire una startup innovativa. La costituzione della nuova società è richiesta dopo l'approvazione della domanda
- **Imprese straniere** che si impegnano a istituire almeno una sede in Italia
- **Cittadini stranieri** in possesso del **Visto Startup**

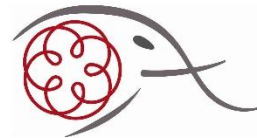


START UP INNOVATIVE

La definizione di startup innovativa è stata introdotta dall'art. 25, comma 2, del D.L.n. 179/2012.

Possono ottenere lo status di startup innovative le **società di capitali** costituite da **meno di cinque anni**, con **fatturato annuo inferiore a cinque milioni di euro**, **non quotate**, e in possesso di **determinati indicatori** relativi all'innovazione tecnologica:

- una quota pari al 15% del valore maggiore tra fatturato e costi annui è ascrivibile ad attività di R&S
- la forza lavoro complessiva è costituita per almeno 1/3 da dottorandi, dottori di ricerca o ricercatori, oppure per almeno 2/3 da soci o collaboratori a qualsiasi titolo in possesso di laurea magistrale
- l'impresa è titolare, depositaria o licenziataria di un brevetto registrato oppure titolare di programma per elaboratore originario registrato



COSA SI PUÒ FARE?

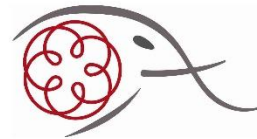
Realizzare progetti imprenditoriali che abbiano una di queste caratteristiche:

- a) Adottano una tecnologia nuova o sperimentale
- b) Sviluppano prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, dell'intelligenza artificiale, della blockchain e dell'internet of things
- c) Valorizzano i risultati del sistema della ricerca pubblica e privata (ad esempio spinoff di ricerca)

COSA NON SI PUÒ FARE?

Svolgere attività:

- 1) Nella produzione primaria di prodotti agricoli
- 2) Nel settore carbonifero
- 3) Nei servizi di sostegno all'export



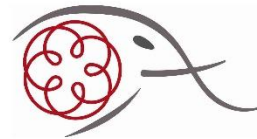
STURT UP INNOVATIVE VINCITRICI DEL BANDO

Italia 33 la startup innovativa che ha fondato Meeters la community che ha come obiettivo quello di visitare luoghi unici, suggestivi e fuori dai classici percorsi turistici.

ReAir è la Startup del settore clean-tech che ha sviluppato un prodotto innovativo per il trattamento di tutte le superfici con tecnologie all'avanguardia che si pongono come obiettivo la tutela dell'ambiente e l'abbattimento degli inquinanti organici nell'aria.

Hexagro Urban Farming è la Startup innovativa che ha brevettato un particolare tipo di indoor garden, in grado di sfruttare le tecnologie dell'agricoltura verticale per riconnettere l'uomo alla natura ed incrementare il benessere indoor.

Sheerwood è la startup nel settore della bioedilizia che ha progettato moduli abitativi componibili e smontabili in legno, canapa e sughero a basso costo e impatto zero.



«PROGETTI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE ECONOMICA DEI RISULTATI DEL SISTEMA DELLA RICERCA PUBBLICA E PRIVATA»: COSA SIGNIFICA?

Si tratta di piani d'impresa orientati alla valorizzazione:

- degli **esiti di progetti/studi/ricerche brevettati** o effettuati da soggetti pubblici o privati quali università, centri di ricerca, funzioni R&D di aziende, ricercatori operanti in dette organizzazioni
- del **know-how e/o delle conoscenze tecniche, scientifiche e tecnologiche** maturate dai componenti della compagine sociale, documentate e dimostrabili

i cui **risultati siano legittimamente sfruttabili dalla startup** almeno fino all'ultimazione del piano d'impresa, per titolarità o in virtù di accordi



SPESE

a)IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: impianti, macchinari e attrezzature tecnologici, o tecnico-scientifici, nuovi di fabbrica

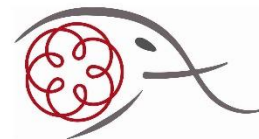
b)IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI: brevetti, marchi e licenze, certificazioni, know-how e conoscenze tecniche, anche non brevettate

c)SERVIZI: progettazione, sviluppo, personalizzazione e collaudo di soluzioni architettrali informatiche e di impianti tecnologici produttivi, consulenze specialistiche tecnologiche, servizi forniti da incubatori e acceleratori d'impresa e quelli relativi al *marketing* e al *web-marketing**, collaborazioni con Organismi di ricerca

d)PERSONALE DIPENDENTE e COLLABORATORI (almeno laurea magistrale)impiegati funzionalmente nella realizzazione del piano d'impresa

**Mktge WebMktg<al 20% di a+b+c+d(es. per la strategia di ingresso sul mercato e/o per la promozione dell'innovazione oggetto del piano d'impresa)*

Complessivamente tra **€ 100.000 e € 1.500.000** da realizzare in **24 mesi**

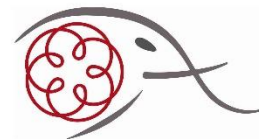


FOCUS: SPESE DEL PERSONALE DIPENDENTE

✓ il personale dipendente deve essere **impiegato funzionalmente** nella realizzazione del piano d'impresa

✓ il costo riconosciuto –sia per il calcolo del finanziamento ammesso sia per l'erogazione –è determinato in base alle ore lavorate valorizzate a **costi orari standard**

Fascia di inquadramento	Costo orario standard
Alto (livelli dirigenziali)	€ 75,00
Medio (livelli di quadro)	€ 43,00
Basso (livelli di impiegato/operaio)	€ 27,00



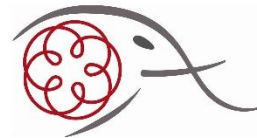
CAPITALE CIRCOLANTE

Nei limiti del **20% delle altre spese ammesse** e dentro il massimo di 1,5Mln€ sono finanziabili:

a) MATERIEPRIME compresi i beni acquistati soggetti a ulteriori processi di trasformazione, sussidiarie, materiali di consumo e merci

b) SERVIZI diversi da quelli funzionali alla realizzazione del piano d'impresa, necessari per svolgere le attività dell'impresa, compresi quelli di hosting e di housing

c) GODIMENTO DI BENI DI TERZI come spese di affitto per la sede aziendale dove si realizza il piano d'impresa, i canoni di leasing e i costi di affitto relativi a impianti, macchinari e attrezzature necessari allo svolgimento delle attività dell'impresa



IL CALCOLO DELLE AGEVOLAZIONI

Finanziamento agevolato senza interessi

▪ **80% delle spese ammissibili**

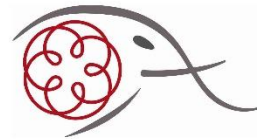
esempio: totale piano d'impresa € 300.000 ----> 80% = € 240.000

▪ **90% delle spese ammissibili** se la startup è costituita **interamente** da **giovani sotto i 36 anni** e/o da **donne**, o se tra i soci c'è un esperto con dottorato di ricerca (PhD) che rientra in Italia

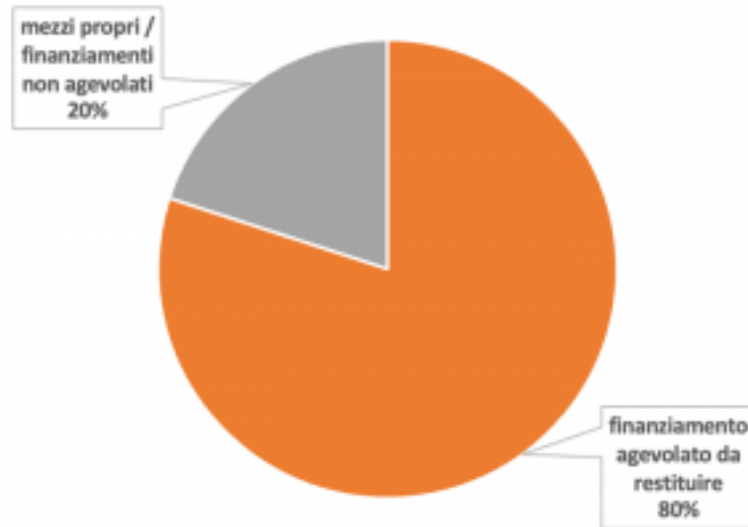
esempio: totale piano d'impresa € 300.000 ----> 90% = € 270.000

Se la startup realizza **il piano d'impresa nelle regioni del Mezzogiorno** deve restituire solo il **70%** del finanziamento ricevuto

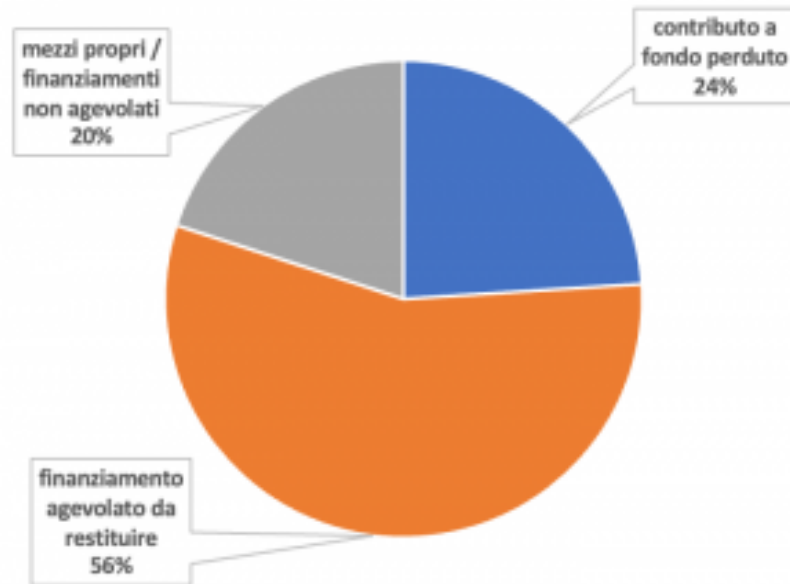
Le spese saranno ammissibili solo se sostenute dopo la presentazione della domanda ed entro 24 mesi dalla firma del contratto di finanziamento



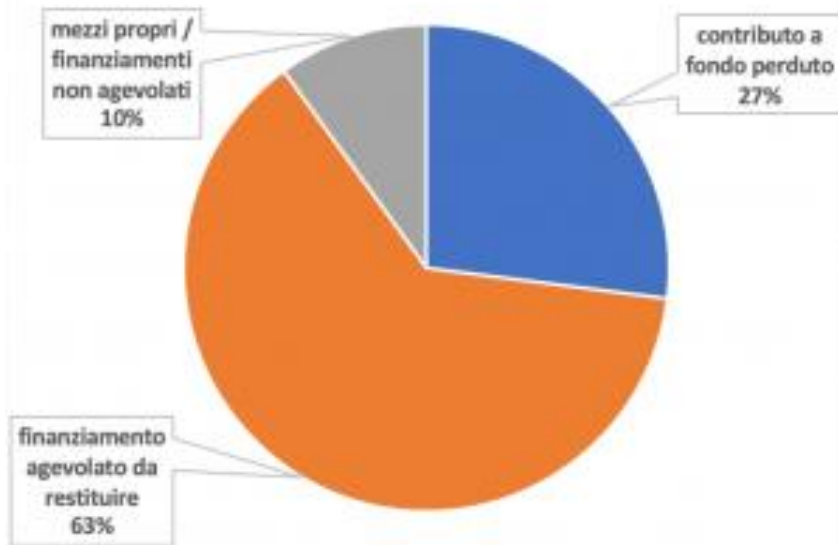
ESEMPIO DISTRIBUZIONE RISORSE DI FINANZIAMENTO PER INIZIATIVE UBICATE NELLE AREE DEL CENTRO NORD



ESEMPIO DISTRIBUZIONE RISORSE DI FINANZIAMENTO PER INIZIATIVE UBICATE NELLE AREE DEL MEZZOGIORNO:



ESEMPIO DISTRIBUZIONE RISORSE DI FINANZIAMENTO PER INIZIATIVE UBICATE NELLE AREE DEL MEZZOGIORNO, CON MAGGIORANZA DEI SOCI CON ETÀ INFERIORE AI 36 ANNI E/O DONNE:



I VANTAGGI

- ▶ **80%** di copertura del progetto o **90%** se tutti i soci sono giovani con meno di 36 anni o donne o se c'è un dottore di ricerca (PhD) che rientra in Italia
- ▶ Tasso zero senza garanzie
- ▶ Rimborso in 10 anni con avvio "ritardato" (dopo 36 mesi)
- ▶ per i progetti localizzati nel Mezzogiorno: il 30% del finanziamento non si restituisce
- ▶ Rendicontazione con fatture non quietanzate
- ▶ Cumulabile con: fondo di garanzia e con il credito d'imposta
- ▶ Non intacca il plafond «de minimis»



IL PROCESSO DI VALUTAZIONE

- ▶ **verifica dei requisiti** di accesso
- ▶ **esame di merito** del progetto sulla base di:
 - analisi della documentazione prodotta (piano d'impresa)
 - **colloquio** con il team della startup (soci e manager)

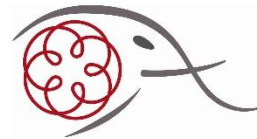


I CRITERI DI VALUTAZIONE

A. Competenze tecniche, organizzative e gestionali del team rispetto a quelle richieste dall'attività imprenditoriale (peso del criterio: 30%)

A.1) Valutazione dell'adeguatezza delle competenze in capo all'Amministratore della società proponente o della costituenda società, in base alle esperienze pregresse in termini di: ruoli ricoperti presso società che hanno operato o operano nello stesso ambito dell'attività proposta (amministratore, direttore tecnico, manager di I livello); oppure esperienza come manager presso società che operano anche in settori diversi da quelli dell'idea di business presentata; oppure, molti anni di esperienza in settori differenti da quelli del business proposto (max: 10 punti)

A.2) Valutazione della completezza delle competenze del management team, rapportate alla dimensione, tipologia e complessità del progetto proposto e alla coerenza tra competenze e ruoli attribuiti, tenuto conto del grado di coinvolgimento (max: 10 punti)

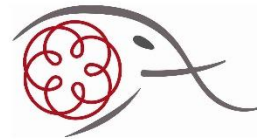


I CRITERI DI VALUTAZIONE

B. Carattere innovativo dell'idea alla base del piano d'impresa, in riferimento all'introduzione di un nuovo prodotto e/o servizio, ovvero di nuove soluzioni organizzative o produttive (peso del criterio: 20%)

B.1) Valutazione dell'idea progettuale in base alla capacità dell'impresa di introdurre innovazioni di prodotto/servizio ovvero nuove soluzioni organizzative o produttive funzionali al soddisfacimento dei bisogni dei clienti, considerando o l'elemento di miglioramento dell'offerta già presente sul mercato anche introducendo funzionalità incrementali o intercettando nuovi bisogni, ovvero orientandosi a nuovi mercati (max: 10 punti)

B.2) Valutazione della capacità di difendere l'innovazione proposta dalla possibilità di replicabilità da parte dei competitors anche attraverso tutela della proprietà intellettuale e/o accordi di riservatezza e segretezza (max: 10 punti)



I CRITERI DI VALUTAZIONE

C. Sostenibilità economica e finanziaria dell'iniziativa , anche tenuto conto delle prospettive del mercato di riferimento ovvero del potenziale nuovo mercato individuato (peso del criterio: 30%)

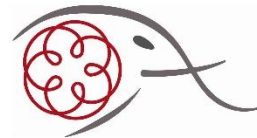
C.1) Verifica dell'attendibilità delle potenzialità del mercato di riferimento e delle fonti utilizzate dai proponenti, nonché delle stime di crescita dei ricavi, anche in funzione del contesto competitivo (max: 10 punti)

C.2) Verifica della sostenibilità dei principali indicatori economico finanziari nell'anno a regime, anche in funzione della capacità restitutoria del finanziamento concesso (max: 10 punti)

C.3) Valutazione della tipologia delle fonti finanziarie necessarie alla copertura del fabbisogno finanziario dell'iniziativa extra contributo in termini di mezzi propri e/o indebitamento (max: 10 punti)

C.4) Valutazione del grado di concentrazione del mercato, in termini di numerosità e quote detenute dai concorrenti (presenza di uno o più player dominanti) al fine di verificare il possibile posizionamento di mercato dell'iniziativa proposta (max: 10 punti)

C.5) Valutazione delle capacità di differenziazione del prodotto/servizio proposto, in funzione delle caratteristiche dei prodotti/servizi della concorrenza, anche in termini di punti di forza/debolezza (max: 10 punti)



I CRITERI DI VALUTAZIONE

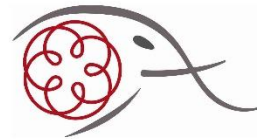
D. Fattibilità tecnologica e operativa del piano d'impresa (peso del criterio: 20%)

D.1) Valutazione dell'accuratezza e completezza della descrizione delle fasi di sviluppo e dello stato di avanzamento dell'idea progettuale, verificando il grado di realizzazione del prodotto/servizio in funzione della struttura del piano di impresa e delle tempistiche necessarie alla realizzazione dello stesso per l'ingresso sul mercato (max: 10 punti)

D.2) Verifica della coerenza delle strategie produttive esplicitate nella proposta, in termini di assetto organizzativo, in particolare se trattasi di produzione esternalizzata o interna, e che siano state individuate figure professionali e/o strutture a supporto, funzionali allo sviluppo dell'idea di business (max: 10 punti)

D.3) Corretta ed esaustiva indicazione dei fattori produttivi e delle risorse chiave necessarie allo sviluppo operativo e commercializzazione dell'idea di business (max: 10 punti)

D.4) Valutazione dell'efficacia e della coerenza delle strategie di produzione, comunicazione e distribuzione indicate dalla società, rapportate alla segmentazione della clientela target descritta nel piano d'impresa (max: 10 punti)



CRITERI VALUTAZIONE: LE PREMIALITÀ

È previsto un punteggio aggiuntivo in fase di valutazione per le iniziative che:

- **attivano collaborazioni con incubatori, acceleratori d'impresa, compresi gli innovation hub e gli organismi di ricerca**
- **operano al Centro-Nord e realizzano piani di impresa al Sud**
- **dispongono di un accordo di investimento con un investitore qualificato**
- **dispongono del rating di legalità.**



EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

- **per quote** sulla base delle richieste della startup che presenta i giustificativi di spesa -fino a un **max di 5 SAL**
- **ogni SAL almeno pari al 10%** dell'investimento complessivamente ammesso
- all'erogazione di ciascun SAL si aggiunge la quota **(20%) relativa al circolante** (senza documentazione di spesa)
- I costi per il personale devono essere sempre quietanzati



EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

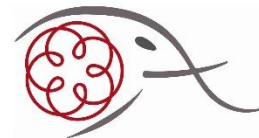
Due modalità alternative:

1. Titoli di spesa quietanzati e non quietanzati:

- ✓ la spesa non quietanzata -per ciascun SAL = max30% delle spese ammesse per l'intero progetto
- ✓ Pagamenti da dimostrare al SAL successivo
- ✓ possibile **anticipo fino al 40% delle agevolazioni concesse** a fronte di una garanzia fideiussoria

2. Titoli di spesa da quietanzare utilizzando un **conto corrente vincolato** regolato dalla Convenzione con Invitalia:

- ✓ Nessun limite alle spese non quietanzate
- ✓ Alla presentazione del SAL la startup versa la quota di sua competenza sul conto corrente
- ✓ L'elenco delle banche aderenti alla convenzione è sul sito di [ABI](#)



**Grazie infinite per
l'attenzione!**

Dott.ssa Samantha Di Mauro

